

Il PNRR negli enti locali: il punto della situazione

Sonia Caffù

AGENDA

- ❖ PNRR: uno sguardo d'insieme
- ❖ PNRR: le recenti norme di interesse
- ❖ DDLB 2025: gli investimenti degli Enti locali dopo il PNRR
- ❖ Novità normative investimenti degli Enti locali

PNRR: uno sguardo d'insieme

222
Investimenti e Riforme



152
Investimenti
126
Subinvestimenti



70
Riforme

Quante misure fanno capo a ciascuna missione?

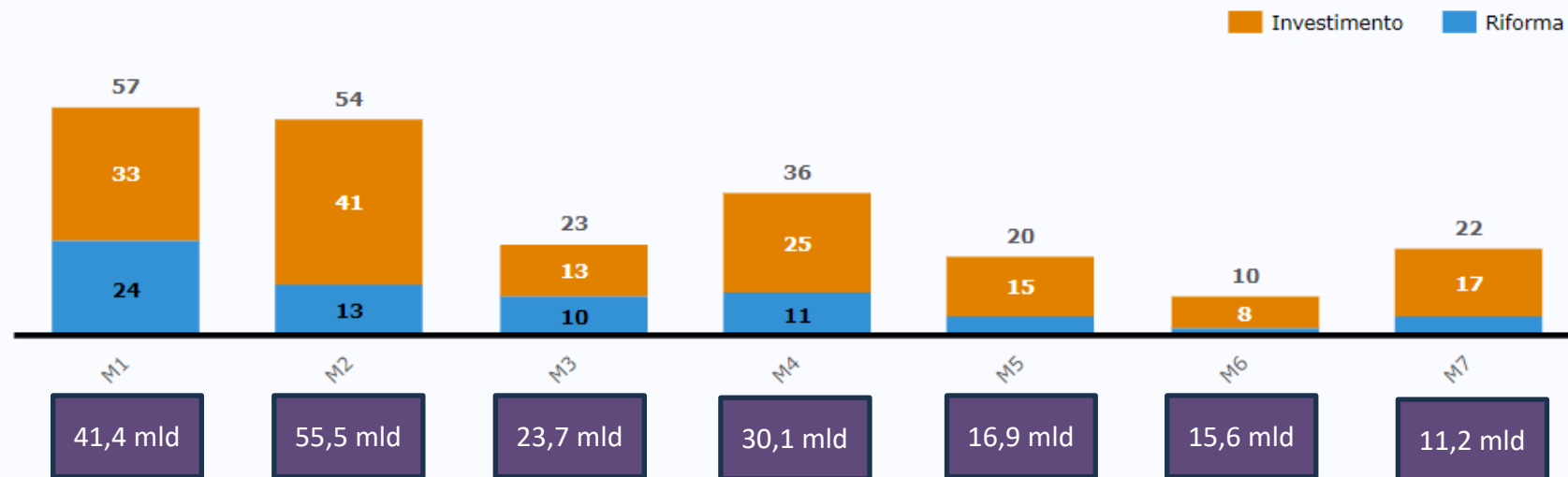


Grafico con possibilità di drill-down su componenti e misure.

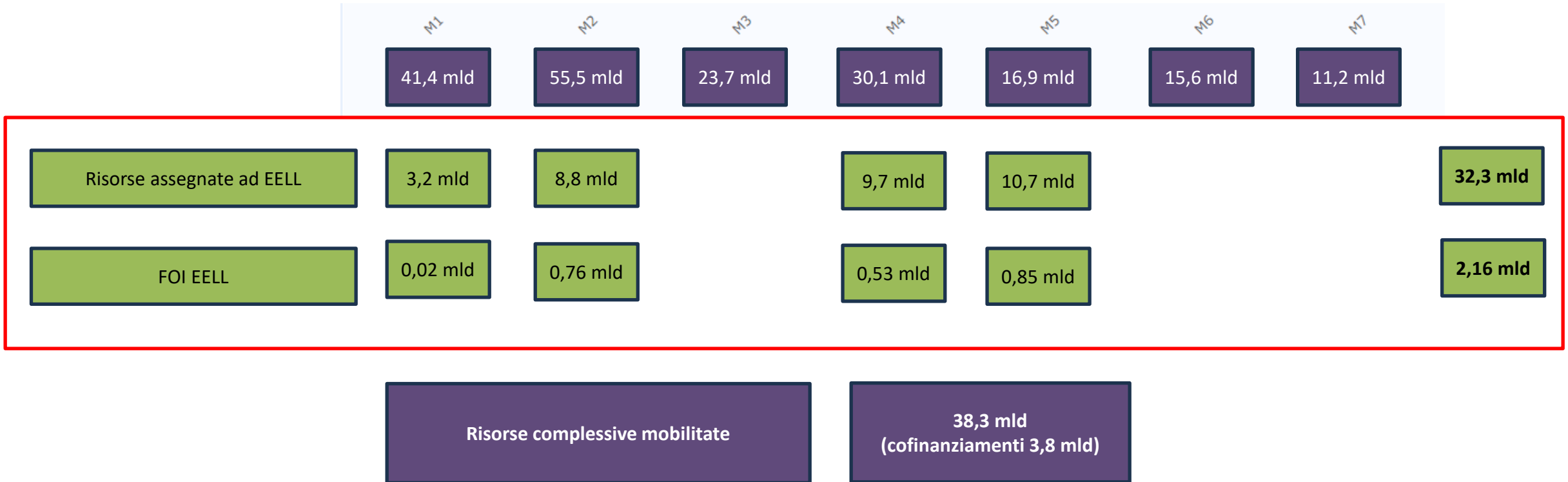


194.415,95
Risorse finanziarie

122.766,39
Prestiti

71.649,56
Sovvenzioni

PNRR: uno sguardo d'insieme



PNRR: uno sguardo d'insieme

ENTI	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	Totale
CM	8	13	-	14	12	-	-	14
PR	56	45	-	86	-	-	-	86
CO	7.841	1.253	-	3.159	2.424	-	-	7.855
Totale	7.905	1.311	-	3.259	2.436	-	-	7.962

Progetti	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	Totale
CM	9	148	-	537	335	-	-	1.029
PR	64	160	-	1.472	-	-	-	1.696
CO	46.963	2.475	-	5.677	6.605	-	-	61.720
Totale	47.036	2.783	-	7.686	6.940	-	-	64.445

PNRR: uno sguardo d'insieme

Progetti (OPERE)	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	Totale
CM	2	139	-	537	320	-	-	998
PR	6	159	-	1.471	-	-	-	1.636
CO	3.043	1.782	-	5.642	3.826	-	-	14.293
Totale	3.051	2.080	-	7.650	4.146	-	-	16.927

Progetti (OPERE) Gara	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	Totale
CM	1	80	-	515	288	-	-	884
PR	4	150	-	1.407	-	-	-	1.561
CO	1.578	1.457	-	5.236	3.510	-	-	11.781
Totale	1.583	1.687	-	7.158	3.798	-	-	14.226

PNRR: uno sguardo d'insieme

Le modifiche al PNRR, approvate con Decisione del Consiglio UE dell'8 dicembre 2023 (entrata in vigore 11 dicembre 2023), possono essere raggruppate in 4 macro tipologie...e due riferite alla revisione:

- ✓ ***Riduzione o slittamenti della scadenza di alcuni obiettivi (target) da conseguire per il Rimborso delle rate semestrali***
- ✓ ***Modifiche formali alla descrizione degli obiettivi, per i quali erano sorti problemi interpretativi***

[COM 2023 765 1 EN ACT part1 v5.pdf](#)

[COM 2023 765 1 EN annexe proposition cp part1 v3.pdf](#)

PNRR: uno sguardo d'insieme

Monitoraggio

- IT
- UE



615

Milestone & Target



272

Milestone

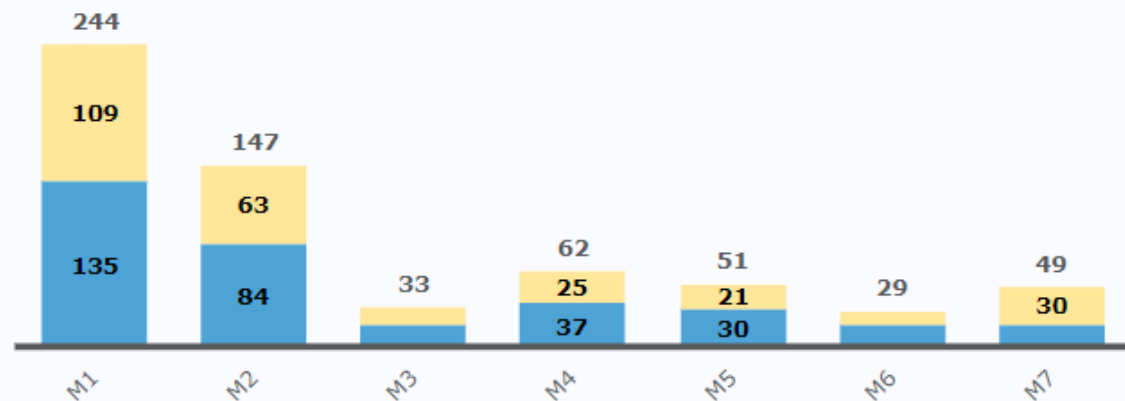


343

Target

Quanti Milestone & Target prevede ciascuna missione?

Milestone Target



Quanti Milestone & Target saranno completati ogni anno?

Milestone Target

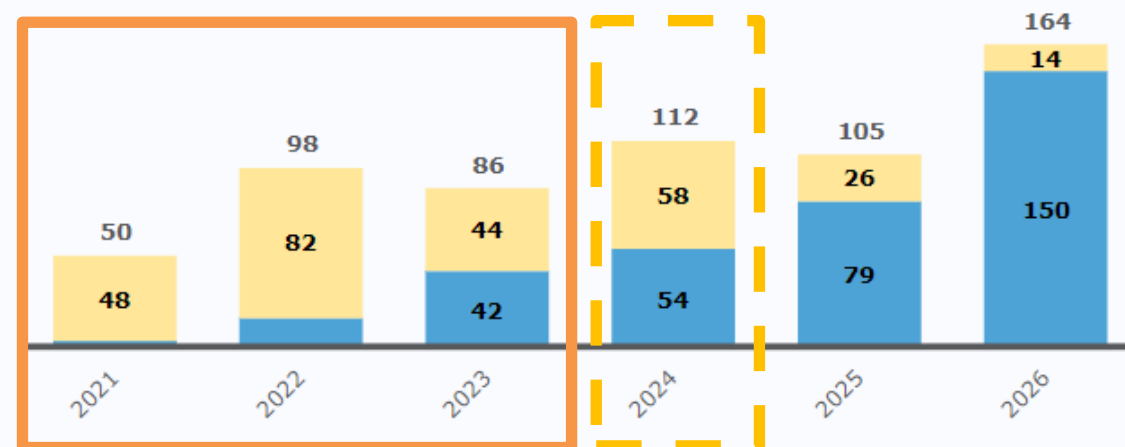


Grafico con possibilità di drill-down su trimestri e date di previsto raggiungimento.

M&T EELL

18

12

48

M5C2.2.1: rigenerazione urbana

La misura mira a sostenere il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse e a migliorare il decoro urbano attraverso la ristrutturazione degli edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, comprese le attività sportive.

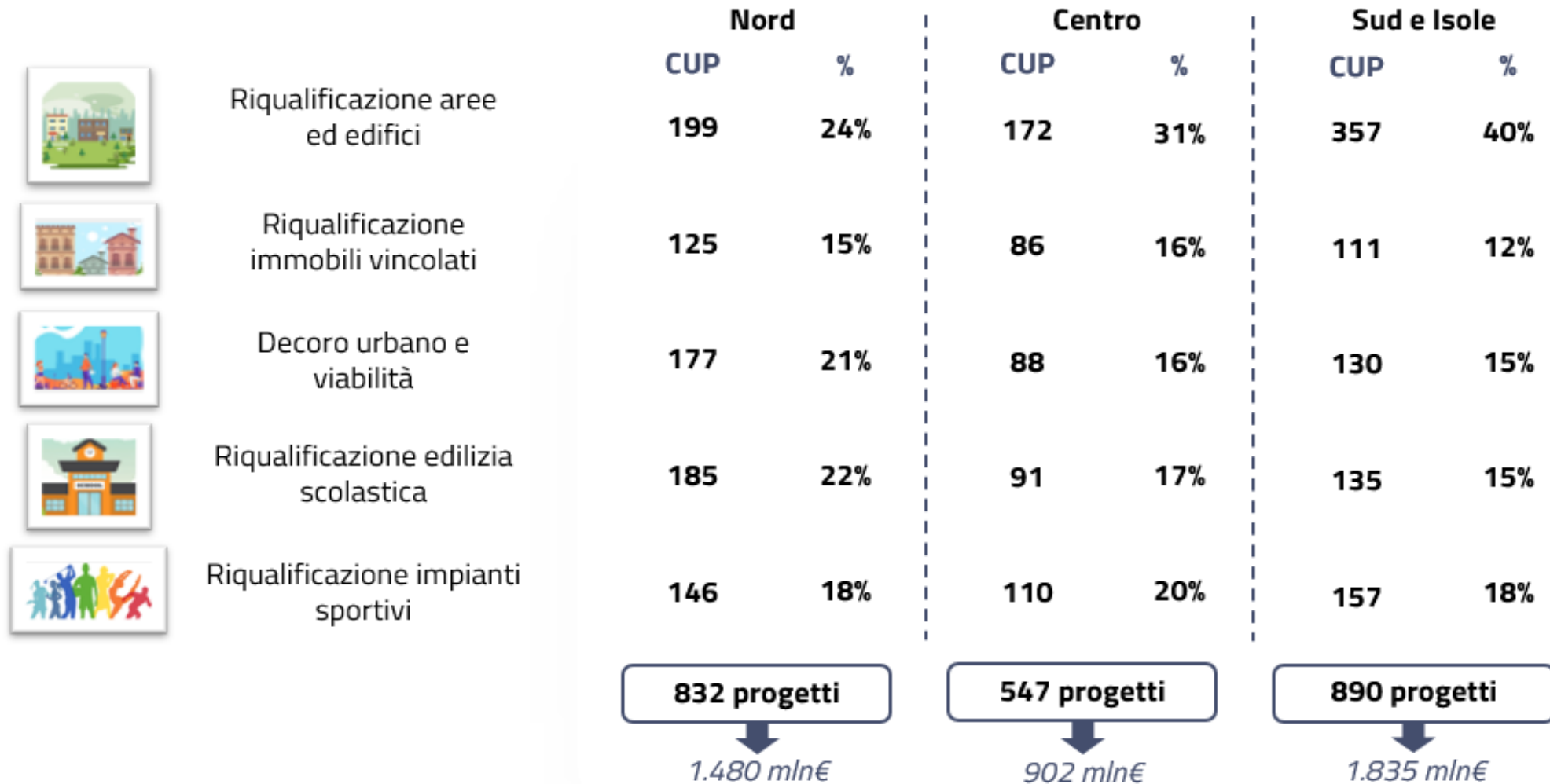
DNSH e non ammissibilità caldaie a condensazione a gas.

T1 2022 – Notifica di tutti gli appalti pubblici almeno 300 comuni con popolazione > 15.000 abitanti

T2 2026 – Almeno 1.080 progetti completati e 1.000.000 mq rigenerati.

OA «meccanismo verifica»: a) certificato collaudo; b) ingegnere indipendente per coerenza progetti con CID e target; c) documentazione attestante rispetto DNSH

M5C2.2.1: rigenerazione urbana



M5C2.2.1: rigenerazione urbana

Localizzazione	Interventi	Fase attuale	Avanzamento
NORD			
Fase preliminare/progettazione	832	24	3%
Fase gara e contratti		21	3%
Fase esecuzione lavori		619	74%
Fase collaudo		168	20%
CENTRO			
Fase preliminare/progettazione	547	30	5%
Fase gara e contratti		34	6%
Fase esecuzione lavori		414	76%
Fase collaudo		69	13%
SUD			
Fase preliminare/progettazione	890	110	12%
Fase gara e contratti		112	13%
Fase esecuzione lavori		634	71%
Fase collaudo		34	4%
Totale	2.269		

M5C2.2.2: piani urbani integrati

L'obiettivo di questa misura è quello di rigenerare, rivitalizzare e migliorare le grandi aree urbane degradate, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi per la persona e la riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture intermodali allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in città intelligenti e sostenibili.

DNSH e non ammissibilità caldaie a condensazione a gas.

T4 2022 – Entrata in vigore del piano di investimenti per progetti di rigenerazione urbana nelle aree metropolitane

T2 2026 – Almeno 300 progetti di pianificazione integrata sono stati completati in tutte e 14 le città metropolitane. Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: completamento degli interventi di pianificazione integrata che coprono un'area di almeno 3 milioni di metri quadrati da parte di tutte e 14 le città metropolitane.

M5C2.2.2: piani urbani integrati

Piano Urbano Integrato	Numero Progetti finanziati da NGEU	Numero Progetti non più finanziati da NGEU	Totale Interventi
BARI			
PUI 1 - IDENTITÀ E COMUNITÀ	27	1	28
PUI 2 - VERDE METROPOLITANO - PAESAGGIO/FORESTAZIONE/EDUCAZIONE AMBIENTALE/QUALITÀ DELLA VITA/CARBON LOW	21	0	21
BOLOGNA			
PUI 3 - RETE METROPOLITANA PER LA CONOSCENZA - LA GRANDE BOLOGNA	15	4	19
CAGLIARI			
PUI 4 - ANELLO SOSTENIBILE PIANO URBANO INTEGRATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI	31	2	33
CATANIA			
PUI 5 - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI AREE DEGRADATE DEI COMUNI DEL CALATINO	12	5	17
PUI 6 - CTA, UNA SINTESI TRA MARGINI URBANI	16	6	22
FIRENZE			
PUI 7 - SPORT E BENESSERE - NEXT RE_GENERATION FIRENZE 2026	3	3	6
PUI 8 - NEXT RE_GENERATION FIRENZE 2026 - PROPOSTA 2	7	4	11
GENOVA			
PUI 9 - DA PERIFERIE A NUOVE CENTRALITÀ URBANE: INCLUSIONE SOCIALE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	18	1	19
MESSINA			
PUI 10 - CITTÀ DEL RAGAZZO	1	0	1
PUI 11 - AREE ESTESE A VALENZA AMBIENTALE, CULTURALE E TURISTICO-SOCIALE	10	0	10
MILANO			
PUI 12 - COME IN - SPAZI E SERVIZI DI INCLUSIONE PER LE COMUNITÀ METROPOLITANE	30	4	34
PUI 13 - CITTÀ METROPOLITANA SPUGNA	90	0	90
PUI 14 - CAMBIO: 70 CHILOMETRI DI SUPERCICLABILI ALL'INTERNO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	5	0	5
PUI 15 - MICA - MILANO INTEGRATA, CONNESSA E ACCESSIBILE	10	4	14

M5C2.2.2: piani urbani integrati

Piano Urbano Integrato	Numero Progetti finanziati da NGEU	Numero Progetti non più finanziati da NGEU	Totale Interventi
NAPOLI			
PUI 16 - RESTART SCAMPIA_UN NUOVO ECOQUARTIERE NELL' AREA DELL'EX LOTTO M	0	1	1
PUI 17 - RIQUALIFICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO DI TAVERNA DEL FERRO	1	0	1
PUI 18 - UNA RINNOVATA IDEA DI ABITARE RESILIENTE NELL'AREA DEI CAMPI FLEGREI E DEL GIUGLIANESE: UN PIANO DI RIGENERAZIONE DIFFUSO	7	7	14
PUI 19 - SMART CITY NAPOLI NORD: UNA NUOVA MOBILITÀ SOSTENIBILE	4	0	4
PUI 20 - UN NUOVO SISTEMA PER LO SPORT E L'INCLUSIONE SOCIALE PER L'AREA INTERNA VESUVIO-NOLANA	9	10	19
PUI 21 - UN RINNOVATO RAPPORTO CON IL MARE: SINERGIE E RETI SOSTENIBILI TRA LE AREE INTERNE E I COMUNI COSTIERI	18	9	27
PALERMO			
PUI 22 - PALERMO: METROPOLI APERTA, CITTÀ PER TUTTI	45	12	57
REGGIO DI CALABRIA			
PUI 23 - ASPROMONTE IN CITTÀ - UNA CITTÀ METROPOLITANA VERDE, SOSTENIBILE, INCLUSIVA E SMART	27	1	28
ROMA			
PUI 24 - POLO DELLA SOLIDARIETÀ CORVIALE	5	0	5
PUI 25 - POLI CULTURALI, CIVICI E DI INNOVAZIONE	1	2	3
PUI 26 - POLO DEL BENESSERE SANTA MARIA DELLA PIETÀ	4	0	4
PUI 27 - POLO DI SPORT, BENESSERE E DISABILITÀ	1	0	1
PUI 28 - POLO DELLA SOSTENIBILITÀ - MOBILITÀ ED ENERGIE - TOR BELLA MONACA	0	2	2
TORINO			
PUI 29 - TORINO METROPOLI AUMENTATA: ABITARE IL TERRITORIO	44	3	47
PUI 30 - PIÙ - PIANO INTEGRATO URBANO DELLA CITTÀ DI TORINO	30	6	36
VENEZIA			
PUI 31 - PIÙ SPRINT - PIANO INTEGRATO URBANO PER SPORT, RIGENERAZIONE E INCLUSIONE NEL TERRITORIO METROPOLITANO VENEZIANO	29	0	29
Totale complessivo	521	87	608

M5C2.2.2: piani urbani integrati

**Dai sistemi di monitoraggio risultano n. 367 progetti
in «esecuzione lavori» e «collaudo»**

Avanzamento molto differenziato tra PUI e tra CM

- n. 12 PUI (1/3) hanno opere in «esecuzione lavori» per più del 70% dei CUP appartenenti ai PUI;
- n. 14 PUI (1/3) hanno opere in «esecuzione lavori» per una % ricompresa tra il 30% ed il 70%;
- n. 5 PUI (1/3) hanno opere in «esecuzione lavori» per meno del 30% dei CUP appartenenti ai PUI.

Il Fondo dei fondi della BEI...ed il ruolo dei privati

M5C2.2.3: PINQUA

L'obiettivo di questa misura è quella di realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, con particolare attenzione all'innovazione verde e alla sostenibilità. L'investimento deve fornire un sostegno per:

- i) riqualificare, riorganizzare e aumentare l'offerta di housing sociale (edilizia residenziale pubblica);
- ii) rigenerare aree, spazi e proprietà pubblici e privati;
- iii) migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle aree urbane e mettere a disposizione servizi;
- iv) sviluppare modelli di gestione partecipativi e innovativi a sostegno del benessere sociale e urbano.

*La misura ha previsto il finanziamento anche di
«Interventi ad alto impatto strategico sul territorio nazionale»*

M5C2.2.3: PINQUA

Localizzazione e opere	Tot Interventi	Fase di progettazione	Fase di gara e contratti	Fase di esecuzione lavori	Fase di collaudo
NORD	361	25	72	218	46
Riqualificazione di strutture abitative e fabbricati residenziali	121	12	19	80	10
Rifunzionalizzazione di edifici scolastici, socio-culturali e assistenziali	66	4	18	34	10
Infrastrutture di trasporto e stradali e interventi sul territorio	77	6	11	49	11
Infrastrutture sociali e servizi e recupero di immobili e verde pubblico	86	3	23	45	15
Restauro e valorizzazione di beni culturali	11		1	10	
CENTRO	320	14	66	222	18
Riqualificazione di strutture abitative e fabbricati residenziali	128	3	26	91	8
Rifunzionalizzazione di edifici scolastici, socio-culturali e assistenziali	37	3	6	26	2
Infrastrutture di trasporto e stradali e interventi sul territorio	48		12	31	5
Infrastrutture sociali e servizi e recupero di immobili e verde pubblico	91	8	17	65	1
Restauro e valorizzazione di beni culturali	16		5	9	2
SUD	285	73	123	82	7
Riqualificazione di strutture abitative e fabbricati residenziali	86	30	39	17	
Rifunzionalizzazione di edifici scolastici, socio-culturali e assistenziali	50	8	20	19	3
Infrastrutture di trasporto e stradali e interventi sul territorio	57	13	25	16	3
Infrastrutture sociali e servizi e recupero di immobili e verde pubblico	82	20	34	27	1
Restauro e valorizzazione di beni culturali	10	2	5	3	
Stato procedurale totale *	966	112	261	522	71
		12%	27%	54%	7%

M5C2.2.3: PINQUA

Il programma interviene in un'ottica di governance multi-livello e coinvolge 12 Regioni, 8 Città Metropolitane e 75 Comuni.

Uno degli obiettivi del Programma è il “bilancio zero”: intervenire su aree già urbanizzate evitando l'utilizzo di nuovo suolo con poco più di 2% di superficie di nuova edificazione.

A partire dal 2022, Invitalia supporta i Soggetti Attuatori nell'emissione degli OdA e dei Contratti Specifici propedeutici alla realizzazione degli interventi.

Il supporto si esplica attraverso le seguenti attività:

- Rilevazioni periodiche sull'emissione di OdA e Contratti Specifici;
- Supporto specifico nei confronti delle criticità segnalate dai RUP;
- Riunioni di supporto;
- Costante interlocuzione con i Soggetti Attuatori.

PNRR: il perfezionamento dei controlli Regis

Ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato DL, si ricorda che l'aggiornamento dovrà contenere lo stato di avanzamento alla conversione del DL e dovrà essere effettuato **entro e non oltre il 31 maggio 2024**. In particolare, dovranno essere aggiornati, nell'ambito della tile Anagrafica Progetto:

- Sezione Cronoprogramma/Costi - **Iter di Progetto**: tutte le fasi previste fino alla conclusione del progetto, le relative date di inizio e fine previste, e, per ogni fase in corso o conclusa, le date di inizio e fine effettive;
- Sezione Cronoprogramma/Costi - **Piano dei Costi**: gli importi realizzati per le annualità fino a tutto il 2023 e gli importi da realizzare per le successive annualità;
- Sezione Indicatori – **Indicatori target**: il valore programmato (ove editabile) e realizzato di ciascun indicatore target collegato al progetto in coerenza con il conseguimento, anche in via prospettica, dei traguardi (target) e degli obiettivi (milestone) intermedi e finali della misura
- Sezione **Gestione Spese**: i pagamenti del progetto relativi alle annualità fino a tutto il 2023.

Con l'occasione, vi segnaliamo la necessità di aggiornare le procedure di aggiudicazione, nell'ambito della sezione **Procedura Aggiudicazione**, provvedendo preliminarmente ad integrare la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) con le eventuali informazioni non ancora comunicate (es. data aggiudicazione, data stipula, importo aggiudicazione).

DL PNRR n. 19 del 2024 – art. 9

Al fine di rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR, di favorire le sinergie tra le diverse amministrazioni e i soggetti attuatori operanti nel medesimo territorio, nonché di migliorare l'attività di supporto in favore degli enti territoriali anche promuovendo le migliori prassi, **presso ciascuna prefettura** – ufficio territoriale di Governo è istituita **una cabina di coordinamento, presieduta dal prefetto o da un suo delegato**, per la definizione del piano di azione per l'efficace attuazione dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR in ambito provinciale.

Alla cabina di coordinamento partecipano il **Presidente della provincia o il sindaco della città metropolitana** o loro delegati, **un rappresentante della regione** o della provincia autonoma, **un rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato**, **una rappresentanza dei sindaci dei Comuni titolari di interventi PNRR** o loro delegati e i **rappresentanti delle Amministrazioni centrali titolari dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR da attuare in ambito provinciale**, di volta in volta interessati. Possono essere chiamati a partecipare anche altri soggetti pubblici interessati.

DL PNRR n. 19 del 2024 – art. 9

Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, la Struttura di missione PNRR di cui all'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, d'intesa con la Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per il PNRR e il Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, emana apposite linee guida per la predisposizione del piano di azione, per il monitoraggio della sua attuazione e l'eventuale adeguamento.

Il piano di azione e gli esiti del monitoraggio sono comunicati dal prefetto alla Struttura di missione PNRR di cui all'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, nonché alla Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per il PNRR, anche ai fini dell'assunzione delle iniziative di cui all'articolo 12 ovvero all'articolo 13 del decreto-legge n. 77 del 2021. **Ove ritenuto strettamente indispensabile per la risoluzione di specifiche criticità attuative rilevate in sede di monitoraggio e suscettibili di compromettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, la Struttura di missione PNRR, d'intesa con la Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per il PNRR, può proporre alla Cabina di regia PNRR la costituzione di specifici nuclei, composti da personale messo a disposizione dalle pubbliche amministrazioni operanti nel territorio di riferimento del piano di azione.**

PNRR: le recenti norme di interesse (art. 18-quinquies – DL n. 113 del 2024)

1. Al fine di assicurare la liquidità di cassa necessaria per i pagamenti di competenza dei soggetti attuatori degli interventi del PNRR, fatta salva la disciplina delle anticipazioni già prevista ai sensi della normativa vigente, **le Amministrazioni centrali titolari delle misure provvedono al trasferimento delle occorrenti risorse finanziarie, fino al limite cumulativo del 90 per cento del costo dell'intervento a carico del PNRR,** entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle richieste di trasferimento.

2. In sede di presentazione delle richieste di cui al comma 1, i soggetti attuatori attestano l'ammontare delle spese risultanti dagli stati di avanzamento degli interventi e l'avvenuto espletamento dei controlli di competenza previsti dal proprio ordinamento, nonché le verifiche sul rispetto dei requisiti specifici del PNRR.

La **documentazione giustificativa è conservata agli atti** dai soggetti attuatori ed è resa disponibile per essere esibita in sede di audit e controlli da parte delle autorità nazionali ed europee. Sulla base delle attestazioni di cui al primo periodo, le Amministrazioni centrali titolari delle misure provvedono ai relativi trasferimenti, riservandosi i successivi controlli sulla relativa documentazione giustificativa, al più tardi, in sede di erogazione del saldo finale dell'intervento.

3. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabiliti i criteri e le modalità ai quali le Amministrazioni centrali titolari delle misure e i soggetti attuatori si attengono per gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2.

DDLB 2025: art. 104, commi da 13 a 21

La parte mancante dell'articolo 104.....le motivazioni sottese e gli stanziamenti «tagliati»

13. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 139, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è ridotta di **200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2028 al 2030**. **Medie opere**

14. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 134, le parole «per il periodo 2021-2034» sono sostituite dalle seguenti: «per il periodo 2021-2026» e le parole «**di 304,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032, di 349,5 milioni di euro per l'anno 2033 e di 200 milioni di euro per l'anno 2034**» sono soppresse; **RSO con vincolo 70% comuni**

DDLB 2025: gli investimenti degli Enti locali dopo il PNRR

14. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono apportate le seguenti modificazioni:

b) il comma 136-bis è sostituito dal seguente: «Nel caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori o delle forniture di cui al comma 136 o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento del contributo stesso. Le somme revocate sono riassegnate, per le stesse finalità previste dal comma 135, con il medesimo provvedimento di revoca, oppure con atto separato da adottarsi entro il medesimo termine, ai comuni o alla regione per investimenti diretti, anche in deroga al vincolo del 70 per cento di cui al richiamato comma 135. Gli enti beneficiari del contributo di cui al secondo periodo sono tenuti ad affidare i lavori o le forniture entro il successivo 31 maggio e sono tenuti agli obblighi di monitoraggio di cui al comma 138. Nel caso di mancato rispetto del termine di cui al terzo periodo, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, le somme sono revocate e versate dalle regioni ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.»;

c) dopo il comma 136-ter è inserito il seguente: «136-quater. Nel caso in cui il comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 comunichi la rinuncia allo stesso entro il termine di affidamento dei lavori o delle forniture di cui al comma 136 o, decorso tale termine, con avvenuto affidamento dei lavori o delle forniture entro il 30 novembre di ciascun anno di riferimento del contributo, si applicano le disposizioni di cui al comma 136-bis.»;

d) la Tabella 1 è sostituita dalla tabella di cui all'allegato II alla presente legge.

DDL 2025: art. 104, commi da 13 a 21

15. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 30, comma 14-bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, è ridotta di 115,5 milioni di euro per l'anno 2025, di 139,5 milioni di euro per l'anno 2026, di 113,5 milioni di euro per l'anno 2027, di 139,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2028 al 2030, di 132 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2033 e di 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2034. **Piccole opere comuni < 1.000 abitanti**

16. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è ridotta con riferimento:

- a) al comma 42, di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030; **Rigenerazione urbana**
- b) al comma 51, di 200 milioni di euro per l'anno 2025 e di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2031; **Progettazione**

17. Il Fondo denominato "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" di cui al comma 443 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è ridotto di 53.036.470 euro per l'anno 2029, di 54.596.367 euro per l'anno 2030, di 54.635.365 euro per ciascuno degli anni 2031 e 2032 e di 51.281.588 euro per l'anno 2033. **PINQUA**

DDLB 2025: art. 104, commi da 13 a 21

18. All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, i commi da 44 a 46 sono abrogati. **Fondo «indistinto»**

19. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è ridotta con riferimento: a) al comma 277, di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025 (**enti locali sciolti per infiltrazioni mafiose**); al comma 1079, primo periodo, di 29.927.137 euro per l'anno 2025, di 29.966.074 euro per l'anno 2026 e di 30 milioni di euro per l'anno 2027. (**progettazione MIT**)

20. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è ridotta di 6.318.377 euro per l'anno 2029, di 6.504.212 euro per l'anno 2030, di 6.508.858 euro per ciascuno degli anni 2031 e 2032 e di 6.109.313 euro per l'anno 2033. **Ciclovie**

21. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, relativamente alla quota affluita, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 luglio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27 settembre 2017, allo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinato agli interventi finanziati con il Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, è ridotta di 20 milioni di euro per l'anno 2025, di 30 milioni di euro per l'anno 2026, di 23 milioni di euro per l'anno 2027, di 49,2 milioni di euro per l'anno 2028, di 45 milioni di euro per l'anno 2029, di 60 milioni di euro per l'anno 2030, di 65 milioni di euro per l'anno 2031 e di 80 milioni di euro per l'anno 2032. (**progettazione MIT**)

Gli investimenti degli Enti locali dopo il PNRR – Province e CM

Struttura	Descrizione	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
MIT	CONTRIBUTO PROGRAMMI STRAORDINARI MANUTENZIONE RETE VIARIA (C. 1076-1078, ART. 1, L 205/2017).Integrazione LB 2020 - (art. 1, comma 62, lett. a), L. 160/2019) e art. 38-bis, comma 4, D.L. 162/2019	275.000	275.000	275.000	275.000	275.000	275.000	275.000	275.000	-	-
Interno	MANUTENZIONE STRADE E SCUOLE (art. 1, commi 889-890, legge n. 145/2018)	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	-	-	-
Istruzione	MANUTENZIONE SCUOLE (art. 1, commi 63 e 64, L. 160/2019). (*). Vedere ulteriori norme riportate nel foglio di dettaglio	245.000	250.000	250.000	260.000	335.000	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000
MIT	PONTI E VIADOTTI (art. 49, DL n. 104/2020) con integrazioni Sez. II L.B. 2021 (anni 2021-2023) e art. 1, c. 531-532 L. 234/2021 (anni 2024-2029)	300.000	300.000	300.000	-	-	-	-	-	-	-
MIT	INFRASTRUTTURE STRADALI SOSTENIBILI (art. 1, commi 405 e 406, L. 234/2021, al netto riduzione art. 8, comma 12, DL n. 68/2022 di 40 mln anni 2023-2024 e 70 mln anno 2025)	300.000	300.000	300.000	300.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000
Istruzione	FONDO UNICO PER L'EDILIZIA SCOLASTICA	860.590	816.300	748.350	733.610	782.170	918.730	1.143.020	760.000	320.000	220.000

Novità normative investimenti Enti locali – Piccole opere

Con l'entrata in vigore della legge 7 ottobre 2024, n.143, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 9 agosto 2024, n.113, all'articolo 10-bis, sono state apportate modifiche alle c.d. "Piccole opere".

In particolare, è previsto che:

- 1 i comuni beneficiari dei contributi, qualora non vi abbiano provveduto, sono tenuti ad inserire all'interno del sistema di monitoraggio e rendicontazione ReGIS gli identificativi di progetto (CUP) per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024, **entro le 23:59 del 30 novembre 2024**;
- 2 i comuni beneficiari dei contributi, con riferimento alla sola annualità 2024, sono tenuti ad aggiudicare i lavori entro il **31 dicembre 2024**;
- 3 per le **annualità 2020, 2021, 2022 e 2023**, in caso di mancato rispetto del termine di aggiudicazione dei lavori previsto al comma 32, laddove sia già intervenuta una **stipula del contratto di affidamento lavori entro il 15 settembre 2024**, non si procede alla revoca del contributo concesso.
- 4 fermo restando quanto previsto al punto 3, per tutte le annualità dal 2020 al 2024, in caso di mancato rispetto del termine di aggiudicazione dei lavori previsto al comma 32, il Ministero dell'Interno procede alla **revoca del contributo con decreto da emanarsi entro il 28 febbraio 2025**.

Novità normative investimenti Enti locali – Piccole opere

Per l'inserimento dei CUP all'interno delle PRATT di riferimento per le Piccole opere, a seguito della creazione sul sistema ReGiS del Piano "Investimenti Bilancio dello Stato", sono attualmente presenti le seguenti sub Misure:

- Nuova Sub Misura di Finanziamento: INV2C1I1.1.1 "Piccole opere annualità 2020" (PRATT n.1000000036);
- Nuova Sub Misura di Finanziamento: INV2C1I1.1.2 "Piccole opere annualità 2021" (PRATT n.1000000037);
- Nuova Sub Misura di Finanziamento: INV2C1I1.1.3 "Piccole opere annualità 2022-2023-2024" (PRATT n.1000000282).



Gli Enti sono tenuti al caricamento dei CUP per gli anni 2020-2021-2022-2023 e 2024, all'interno delle PRATT di riferimento, tenendo conto del rispetto **dell'assegnazione massima** del contributo concesso per singola annualità e dei **termini di aggiudicazione** dei lavori stabiliti per singola annualità dal comma 32.

Novità normative investimenti Enti locali – Piccole opere



A titolo di esempio Comune con fascia < 5.000 abitanti:

- Annualità 2020 (PRATT 1000000036): totale costo ammesso censibile 50.000,00 € (per uno o più CUP);
- Annualità 2021 (PRATT 1000000037): totale costo ammesso censibile 100.000,00 € (per uno o più CUP);
- Annualità 2022-2023-2024 (PRATT 1000000282): totale costo ammesso 150.000,00 € (per uno o più CUP).

Le richieste di censimento di un nuovo CUP, sulla piattaforma ReGiS, potranno avvenire attraverso la funzionalità “Richiesta Inserimento Nuovo Progetto”, disponibile all’interno della TILE “Anagrafica Progetto” a partire dal giorno 21 ottobre 2024 e fino al 30 novembre 2024.



Si specifica che all’interno delle PRATT NON dovranno essere inseriti i CUP relativi alle economie ([Comunicato del 16 ottobre 2024 | Notizie | Dipartimento per gli affari interni e territoriali](#)).

Novità normative investimenti Enti locali – Piccole opere

La PRATT per il censimento dei CUP generati da economie verrà attivata a seguito della conclusione dell'attività di inserimento dei CUP prevista al 30 novembre 2024.

Le eventuali economie a conclusione degli interventi possono essere utilizzate per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dall'articolo 1, comma 29 della legge n.160/2019 a condizione che le stesse vengano **impegnate entro sei mesi dal collaudo, ovvero dalla regolare esecuzione.**

Il termine dei 6 mesi per la rendicontazione è relativo esclusivamente all'impegno delle economie, conseguentemente **i CUP su Regis potranno anche essere inseriti successivamente.**



N.B.

- le economie si intendono impegnate con la sottoscrizione del contratto ovvero dell'obbligazione giuridicamente vincolante verso terzi; il termine di conclusione degli interventi derivanti dai CUP "economie" è fissato al 31 dicembre 2026, data entro la quale gli enti sono tenuti a provvedere ad alimentare esclusivamente i dati di monitoraggio su ReGiS (NON di rendicontazione);
- le economie maturate in diverse annualità dal 2020 al 2024 possono essere cumulate in un unico CUP a condizione che vengano rispettati i termini relativi ai sei mesi dal collaudo dell'ultimo intervento.

Novità normative investimenti Enti locali – Piccole opere

Comunicato dell'11 ottobre 2024 | Notizie | Dipartimento per gli affari interni e territoriali

In vista dell'attivazione della funzione di inserimento nuovi CUP Piccole Opere, l'Amministrazione ha dovuto procedere all'attività di bonifica dei dati presenti a sistema, che ha riguardato:

1. Modifica importi;
2. Spostamento tra PRATT;
3. Eliminazione progetti.



Tenendo conto che l'attività di bonifica sarà completata a seguito della conclusione dell'attività di inserimento dei CUP prevista al 30 novembre 2024 ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 143/2024, si comunica che **il termine dei 6 mesi previsto per la trasmissione dei rendiconti a seguito del collaudo/regolare esecuzione degli interventi si intende decorrente dalla medesima data del 30 novembre 2024.**

Novità normative investimenti Enti locali – Piccole opere

Nel [Comunicato del 13 giugno 2024 | Notizie | Dipartimento per gli affari interni e territoriali](#) sono contenute indicazioni operative sulle modalità di trasmissione dei rendiconti per le Piccole e Medie Opere.



In particolare, **gli Enti sono tenuti a trasmettere un solo rendiconto di spesa/progetto** entro 6 mesi dal collaudo ovvero entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge n.56 del 29 aprile 2024.

N.B. Laddove l'Ente non abbia ottenuto tutte le somme dovute, l'eventuale mancato rispetto del termine dei 6 mesi, non comporterà la revoca del finanziamento.



L'Ente potrà quindi far **decorrere i 6 mesi a seguito del riconoscimento del saldo del contributo.**

Novità normative investimenti Enti locali – Medie opere

FOCUS: contributi assegnati con Decreto del 18/07/2022

A) Mancata revoca del contributo:

Per effetto delle modifiche dell'art. 8-bis della Legge n. 143/2024, è attualmente previsto che non sono **soggetti a revoca** i contributi riferiti all'anno 2022, assegnati con decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2022, relativi alle opere per le quali alla data del **15 settembre 2024 risulta stipulato il contratto di affidamento dei lavori**.

B) Migrazione dei progetti su ReGiS:

- L'Amministrazione ha proceduto alla migrazione di tutti i progetti assegnati con D. del 18/07/2022 dal portale BDAP-MOP sul sistema informativo ReGiS nelle PRATT **1100000320**;
- Tutti gli Enti beneficiari delle Medie Opere, in conformità alla previsione del comma 146, dovranno monitorare e rendicontare gli interventi sul **sistema ReGiS**, nelle modalità previste nel Manuale Operativo allegato al Decreto 14 maggio 2024 | Documentazione | Dipartimento per gli affari interni e territoriali;
- **Per chi non è ancora profilato**: potrà essere richiesta all'indirizzo: rgs.igepa.ufficio2@mef.gov.it

Novità normative investimenti Enti locali – Medie opere

L'articolo 12, comma 5, decreto-legge n. 19 del 2024, ha previsto che sia mantenuto il FOI ad alcune condizioni (conferma del finanziamento con risorse pubbliche e cronoprogramma aggiornato).

Il MEF sta predisponendo indicazioni per le AT al fine di acquisire le informazioni previste per norma e procedere all'emanazione di un decreto in cui verrà chiarito che, per il **rimborso della parte FOI** occorre attenersi alle indicazioni della **Circolare n. 31 del 2023** "Procedure per il trasferimento delle risorse del Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e ss.mm.ii."

Per la presentazione del rendiconto su ReGiS: gli enti per il momento potranno inviarlo fino alla concorrenza del contributo finanziato dall'Amministrazione (**comma 139**).

Per la restante parte, dovranno seguire le indicazioni contenute nella Circolare 31/2023, non appena sarà pubblicato il decreto.

Il Ministero dell'Interno ha proceduto alla **regressione in stato "da integrare"** dei rendiconti che presentavano un totale complessivo del rendiconto/i maggiore del costo ammesso.

Gli enti interessati dalla regressione dovranno ripresentare il rendiconto fino a concorrere all'importo massimo del costo ammesso (comma 139). In seguito, l'Amministrazione fornirà indicazioni sulle modalità di rendicontazione della quota FOI.